

ARCIDIOCESI DI MILANO
PARROCCHIA SAN GIUSEPPE - COGLIATE

**COME AMICO MI ACCOGLI
AL TUO STUPENDO
BANCHETTO**

LETTURE, PREGHIERE E CANTI
PER LA PROCESSIONE EUCARISTICA
DEL SANTISSIMO CORPO E SANGUE DI CRISTO

INTRODUZIONE *(si legge in piazza Chiesa, prima di avviarsi)*

LETTORE 1:

La Liturgia della nostra Chiesa ambrosiana, nella Messa nella Cena del Signore il Giovedì Santo ci fa pregare con un testo antico e suggestivo, presente anche nelle liturgie delle Chiese orientali, che dice così:

“Oggi, Figlio dell’eterno, come amico al banchetto tuo stupendo mi accogli. Non affiderò agli indegni il tuo mistero, né ti bacerò tradendo come Giuda, ma ti imploro, come il ladro sulla croce, di ricevermi, Signore, nel tuo regno”.

Dallo stupendo banchetto dell’Eucaristia nasce la Chiesa, che per le vie del mondo è chiamata a portare l’annuncio del Signore glorioso e vivo tra noi.

Siamo radunati questa sera attorno al Santissimo Sacramento con padre Maurilio, camminiamo insieme a lui per le strade del nostro paese nella sequela a Gesù presente in mezzo a noi nell’Ostia consacrata, per esprimere a Dio il nostro ringraziamento per il dono di questo sacerdote, ma anche l’impegno e la nostra invocazione: desideriamo essere fedeli alla chiamata che ognuno di noi ha ricevuto e che l’Eucaristia rinnova sempre in noi.

Uniti a tutta la Chiesa vogliamo in modo particolare pregare per i sacerdoti che dell’Eucaristia sono servitori per il bene di tutto il popolo di Dio. Preghiamo perché ogni presbitero e ogni vescovo possano, con la propria fedeltà e dedizione a Cristo, contribuire a edificare in modo degno la santa Chiesa di Dio.

LETTORE 2:

RIT. CANTATO:

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

Sei tu, Signore il Pastore buono che ci guida e ci accompagna.
Con te vicino, i nostri desideri si illuminano, le nostre attese si compiono,
le nostre paure si spengono. Nulla più ci manca!

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

Sei il Pastore che prepara cammini di gioia, e pascoli di nutrimento buono e sostanzioso. Con te abbiamo ciò che ci serve per una vita autentica e piena,
e chi si sente oppresso e affaticato trova ristoro e consolazione.

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

Con te avanti a noi non ci spaventano le strade tenebrose e ripide che la vita ci presenta: la tua Parola ci è di sostegno, i tuoi passi sono la nostra sicurezza, la tua forza ci dà fiducia.

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

Riconosciamo che sei il nostro Pastore Buono quando ci inviti alla mensa di vita nella tua casa; quando il tuo Corpo diviene nostro cibo e il tuo Sangue nostra bevanda. Al tuo banchetto, misterioso e santo, ci sentiamo non solo tuo gregge e tuo popolo, ma tuoi eredi, concittadini dei Santi e figli del Regno che viene.

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

Il tuo Corpo è vero cibo; il tuo Sangue è vera bevanda;
il tuo Spirito è vera unzione. Felicità e grazia sono il nostro destino per sempre!

Sei il mio Pastore nulla mi mancherà, sei il mio Pastore nulla mi mancherà!

ESECUZIONE DEL CORPO MUSICALE

I MOMENTO - COME AMICO MI ACCOGLI AL TUO STUPENDO BANCHETTO -

LETTORE 1:

Dal Vangelo secondo Giovanni

(15,14-15)

«Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto quello che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi».

LETTORE 2:

L'Eucaristia è Grazia!

Solo il commovente amore di Cristo ci dona la possibilità di essere suoi commensali, di entrare al banchetto di comunione con il suo sacrificio di salvezza. Nessuno può considerare suo diritto questo incontro: chi presiede l'Eucaristia, come chi si accosta al banchetto eucaristico, non può mai sentirsi degno e meritevole; deve piuttosto sempre ascoltare, con profonda umiltà e rinnovato stupore, la voce del Maestro che invita alla Cena chiamandoci "amici".

LETTORE 3:

Sentiamo nostre le parole di Pietro: "Abbiamo faticato tutta la notte, e non abbiamo preso nulla". Ad ogni modo, vogliamo ringraziarti ugualmente. Perché, facendoci contemplare la povertà del raccolto, ci aiuti a capire che senza di te, non possiamo far nulla. Ci agitiamo soltanto. Bisogna esserti amici. Bisogna godere della tua comunione. Bisogna vivere una vita interiore profonda. Se no, il nostro è solo un tragico sussulto di

smanie operative, forse anche intelligenti, ma assolutamente sterili sul piano spirituale. Aiutaci a spendere per te tutto quello che abbiamo e che siamo.

LETTORE 4:

Preghiamo insieme dicendo:

R. Chiamaci ancora, Signore Gesù!

Sostieni la fede e conferma la carità del successore di Pietro, il Sommo Pontefice Francesco, a cui hai affidato la cura di tutta la Chiesa cattolica. **R.**

Santifica con i doni della tua grazia il nostro Arcivescovo Angelo, che hai posto in mezzo a noi come Vicario del tuo amore. **R.**

Rendi fedeli e umili i ministri dell'altare, a cui affidi i santi misteri, chiamandoli alla tua misteriosa amicizia. **R.**

Benedici le fatiche apostoliche di tutti coloro che portano l'annuncio del tuo Vangelo nel mondo. **R.**

Con la tua chiamata amichevole accendi il cuore dei giovani, che nel cammino della vita cercano una parola di libertà e una voce di verità. **R.**

CANTO: CHIESA DI DIO

R. Chiesa di Dio, popolo in festa, alleluia, alleluia!

Chiesa di Dio, popolo in festa, canta di gioia il Signore è con te!

Dio ti ha scelto, Dio ti chiama, nel suo amore ti vuole con sé:
spargi nel mondo il suo Vangelo, seme di pace e di bontà. **R.**

Di ti nutre col suo cibo, nel deserto rimane con te.

Ora non chiudere il tuo cuore, spezza il tuo pane a chi non ha. **R.**

II MOMENTO
- NON AFFIDERÒ AGLI INDEGNI
IL TUO MISTERO -

LETTORE 1:

Dal Vangelo secondo Giovanni

(15, 26-27)

«Quando verrà il Paraclito, che io manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio».

LETTORE 2:

L'Eucaristia ci rende annunciatori del mistero di Cristo, vivo tra noi! La comunione al sacrificio di Cristo fa di noi una testimonianza viva per il mondo, non solo con le nostre parole ma soprattutto con la nostra vita, con la nostra sincera carità, con la nostra certa speranza. Cristo stesso diventa il tesoro da custodire gelosamente in noi e da donare, con ardente passione, agli uomini che Dio stesso pone sul nostro cammino.

LETTORE 3:

Spirito del Signore, dono del Risorto agli apostoli del cenacolo, gonfia di passione la vita dei tuoi presbiteri. Riempi di amicizie discrete la loro solitudine. Rendili innamorati della terra, e capaci di misericordia per tutte le sue debolezze. Confortali con la gratitudine della gente e con l'olio della comunione fraterna. Ristora la loro stanchezza, perché non trovino appoggio più dolce per il loro riposo se non sulla spalla del Maestro. Liberali dalla paura di non farcela più. Dai loro occhi partano inviti a sovrumane trasparenze. Dal loro cuore si sprigiona audacia mista a tenerezza. Dalle loro mani grondi il crisma su tutto ciò che accarezzano. Fa' risplendere di gioia i loro corpi. Rivestili di abiti nuziali. E cingili con cinture di luce. Perché, per essi e per tutti, lo sposo non tarderà.

LETTORE 4:

Preghiamo insieme dicendo:

R. Manda il tuo Spirito Signore!

Rendi la Chiesa sempre più obbediente al tuo mandato missionario per la vita di ogni uomo. **R.**

Da ogni Eucaristia celebrata nella nostra parrocchia nasca un sempre maggiore amore agli uomini del nostro tempo. **R.**

L'annuncio della tua grazia raggiunga attraverso noi ogni uomo che soffre per la malattia e per le prove della vita. **R.**

La forza d'amore dell'Eucaristia ci renda autentici testimoni nei luoghi del lavoro, dello studio, della vita sociale. **R.**

L'incontro con te, Signore, ci doni la capacità nelle nostre case di servire e difendere la vita, soprattutto quando è debole, fragile e indifesa. **R.**

CANTO: INNI E CANTI

Inni e canti sciogliamo fedeli, al divino eucaristico re,
egli ascoso nei mistici veli, cibo all'alma fedele si die'.

**R. Dei tuoi figli lo stuolo qui prono, o Signor dei potenti t'adora,
per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.
per i miseri implora perdono, per i deboli implora pietà.**

O Signor che dall'ostia radiosa, sol di pace ne parli e d'amor,
in te l'alma smarrita riposa, in te spera chi lotta e chi muor. **R.**

III MOMENTO - NON TI BACERÒ TRADENDO COME GIUDA -

LETTORE 1:

Dal Vangelo secondo Giovanni.

(15, 5-6)

«Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, porta molto frutto, perché senza di me non potete far nulla. Chi non rimane in me viene gettato via come il tralcio e secca; poi lo raccolgono, lo gettano nel fuoco e lo bruciano».

LETTORE 2:

L'Eucaristia è mistero di abbassamento e di consegna! L'umiltà totale di Cristo consegnato alle mani del Padre, ma anche consegnato alle mani di chi non lo ha compreso, di chi non lo ha accolto, si rinnova nel Sacramento eucaristico. Anche le nostre mani, benedette da questo dono, rischiano di diventare le mani dell'amico che tradisce. Chiunque si accosta al banchetto dell'Eucaristia, così come ogni sacerdote che celebra la Messa, è necessario che si renda umile e penitente, perché la presunzione o l'orgoglio non facciano cadere nella trascuratezza, nella superficialità, nel tradimento.

LETTORE 3:

E ora vogliamo chiedere perdono se, come Chiesa, qualche volta abbiamo disatteso il tuo stile. Ottienici Signore il dono di mettere la tua Parola al primo posto. Liberaci dalla tentazione di decurtarla per paura dei potenti, di addomesticarla per riguardo di chi comanda, di svilirla per timore che ci coinvolga. Non permettere che sulle nostre labbra la Parola di Dio si inquina con i detriti delle ideologie. Ma dacci una mano perché possiamo coraggiosamente incarnarla nella cronaca, nella piccola cronaca personale e comunitaria, e produca così storia di salvezza.

LETTORE 4:

Preghiamo insieme dicendo:

R. Kyrie eleison.

Abbi pietà, Signore, della nostra poca fede. **R.**

Abbi pietà Signore, della distanza tra le nostre parole cristiane e le nostre azioni incoerenti. **R.**

Abbi pietà, Signore, dei tradimenti della nostra vocazione. **R.**

Abbi pietà, Signore, per la durezza nel giudicare gli altri e la facilità nello scusare noi stessi. **R.**

Abbi pietà, Signore, quando ci accostiamo all'Eucaristia indegnamente. **R.**

CANTO: LAUDA SION

Lauda Sion Salvatorem, lauda ducem et pastorem, in hymnis et canticis.

R. Sit laus plena, sit sonora, sit jucunda, sit decora mentis jubilatio.

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat!

Christus vincit, Christus regnat, Christus imperat!

Ecce panis angelorum, factus cibus viatorum: non mittendus canibus. **R.**

IV MOMENTO
- TI IMPLORO DI RICEVERMI
NEL TUO REGNO -

LETTORE 1:

Dal Vangelo secondo Giovanni.

(15, 9b-11)

«Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena».

LETTORE 2:

L'Eucaristia è anticipo dell'incontro eterno col Cristo vivente! Ogni celebrazione dell'Eucaristia deve risvegliare in noi il desiderio e la nostalgia del volto glorioso di Gesù che ci attira a sé. Questo incontro ricapitola tutta la storia dell'universo e la

vita di ogni uomo. Questo incontro è la gioia piena che il Signore ha preparato e desiderato per ogni uomo e donna che vive sulla terra.

LETTORE 3:

Anima di Cristo, santificami. Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami. Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, fortificami. O buon Gesù, esaudiscimi.
Nelle tue piaghe, nascondimi. Non permettere che io sia separato da Te.
Dal nemico difendimi. Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a Te, perché con i tuoi Santi io ti lodi, nei secoli dei secoli.
Amen.

LETTORE 4:

Preghiamo insieme dicendo:

R. Attiraci al tuo Regno, Signore!

La tua Carne sia vero cibo che nutre il cammino di chi viene a te affaticato e oppresso. **R.**

Il tuo Sangue sia vera bevanda che rafforza e purifica tutti coloro che hanno responsabilità nella Chiesa e nella società. **R.**

La forza del tuo Sacrificio converta il cuore di tutti coloro che vivono nel peccato. **R.**

Il Pane dell'Eucaristia accompagni come viatico tutti coloro che lasciano questa vita nella tua amicizia. **R.**

La certezza del Regno, che ci anticipi nell'Eucaristia, sia per noi fonte di una vita piena di gioia e di fiducia. **R.**

CANTO: IL TUO POPOLO IL CAMMINO

R. Il tuo popolo in cammino cerca in te la guida.

**Sulla strada verso il regno sei sostegno col tuo corpo:
resta sempre con noi, o Signore!**

È il tuo pane, Gesù, che ci dà forza e rende più sicuro il nostro passo.
Se il vigore nel cammino si svilisce, la tua mano dona lieta la speranza. **R.**

È il tuo vino, Gesù, che ci disseta e sveglia in noi l'ardore di seguirti.
Se la gioia cede il passo alla stanchezza, la tua voce fa rinascere freschezza. **R.**

LETTORE 2:

RIT. CANTATO:

Benediciamo il Signore a lui onore e gloria nei secoli!

Benedetto sei tu, Signore Gesù, Figlio del Dio vivo,
che non ti stanchi di invitarci, come amici, a quel banchetto meraviglioso e santo
che ci rende partecipi della tua Passione d'amore!

Benediciamo il Signore a lui onore e gloria nei secoli!

Benedetto sei tu, Signore Gesù, Figlio del Dio vivo,
che ti consegna nelle mie mani perché io ti porti a ogni uomo;
infiama il mio cuore e accresci la mia fede!

Benediciamo il Signore a lui onore e gloria nei secoli!

Benedetto sei tu, Signore Gesù, Figlio del Dio vivo,
che vinci i miei tradimenti con la tua misericordia
e purifichi i miei baci distratti con il tuo fuoco d'amore.

Benediciamo il Signore a lui onore e gloria nei secoli!

Benedetto sei tu, Signore Gesù, Figlio del Dio vivo,
che mi attiri a te instancabilmente e prepari per tutti noi la gioia del Regno.
Chiamami quando mi allontano, e aprimi quando busso al tuo cuore!

Benediciamo il Signore a lui onore e gloria nei secoli!

LETTORE 3:

Mane nobiscum, Domine!

Come i due discepoli del Vangelo, ti imploriamo, Signore Gesù:
rimani con noi!

Tu, divino Viandante, esperto delle nostre strade
e conoscitore del nostro cuore,

non lasciarci prigionieri delle ombre della sera.

Sostienici nella stanchezza, perdona i nostri peccati,
orienta i nostri passi sulla via del bene.

Benedici i bambini, i giovani, gli anziani, le famiglie,
in particolare i malati.

Benedici i sacerdoti e le persone consacrate.

Benedici tutta l'umanità.

Nell'Eucaristia ti sei fatto "farmaco d'immortalità":
dacci il gusto di una vita piena,

che ci faccia camminare su questa terra come pellegrini fiduciosi e gioiosi,
guardando sempre al traguardo della vita che non ha fine.

Rimani con noi, Signore! Rimani con noi! Amen.

(San Giovanni Paolo II)

CANTO: RESTA CON NOI SIGNORE LA SERA

Resta con noi, Signore, la sera: resta con noi e avremo la pace.

R. Resta con noi, non ci lasciar, la notte mai più scenderà.

Resta con noi, non ci lasciar per le vie del mondo, Signor!

Ti porteremo ai nostri fratelli, ti porteremo lungo le strade. **R.**

successivamente

BRANO DEL CORPO MUSICALE

ARRIVATI IN PIAZZA CHIESA,

INTERVENTO DEL SACERDOTE CELEBRANTE,

POI:

Professione di fede

SACERDOTE CELEBRANTE:

Fratelli, proclamiamo con cuore sincero la fede cattolica:

TUTTI:

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,

il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria vergine,

patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto;

discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte,

salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente;

di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,

la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi,

la remissione dei peccati,

la risurrezione della carne,

la vita eterna. Amen.

SACERDOTE CELEBRANTE:

Questa è la nostra fede. Questa è la fede della Chiesa.

E noi ci gloriamo di professarla, in Cristo Gesù nostro Signore.

TUTTI:

Amen.

ORAZIONE

CANTO: QUESTO GRANDE SACRAMENTO

Questo grande Sacramento, adoriamo supplici.
Ogni antico insegnamento ceda al rito mistico.
E dei sensi lo sgomento viva fede superi.

Padre e Figlio veneriamo, con il Santo Spirito,
e l'Altissimo lodiamo con intenso giubilo.
Gloria, osanna, a Lui cantiamo, ora e in tutti i secoli.
Amen.

BENEDIZIONE EUCARISTICA

CANTO: GESÙ CHE TI SACRIFICHI

Gesù che ti sacrifichi e apri il cielo agli uomini,
sereni e forti rendici nell'ora dei pericoli.

O Trinità santissima sia gloria a te nei secoli;
la vita senza termine tu nella patria donaci.
Amen.

LODI DIVINE

Dio sia benedetto.

Benedetto il Suo Santo Nome.

Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero uomo.

Benedetto il nome di Gesù.

Benedetto il Suo Sacratissimo Cuore.

Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.

Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell'altare

Benedetto lo Spirito Santo Paràclito.

Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima.

Benedetta la Sua Santa e Immacolata Concezione.

Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.

Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre.

Benedetto San Giuseppe Suo castissimo sposo.

Benedetto Dio nei Suoi angeli e nei Suoi santi.

MOMENTO DI SOSTA LUNGO IL PERCORSO DELLA PROCESSIONE

PREGHIERA PER I SACERDOTI

**Signore, dona ai tuoi sacerdoti un cuore puro,
capace di amare te solo con la pienezza, con la gioia,
con la profondità che tu solo sai dare, quando sei l'esclusivo,
il totale oggetto dell'amore di un cuore umano.**

**Un cuore puro, che non conosca il male se non per definirlo,
combatterlo e fuggirlo.**

**Un cuore puro, come quello di un fanciullo,
capace di entusiasinarsi e di trepidare.**

**Signore, dà ai tuoi ministri un cuore grande,
aperto ai tuoi pensieri e chiuso ad ogni meschina ambizione,
ad ogni miserabile competizione umana.**

**Un cuore grande, capace di uguagliarsi al tuo e di contenere
dentro di sé le proporzioni della Chiesa e le
proporzioni del mondo, capace di tutti amare, di tutti servire,
di tutti essere interprete.**

**Signore, un cuore forte, pronto e disposto a sostenere ogni
difficoltà, ogni tentazione, ogni debolezza, ogni noia,
ogni stanchezza, e che sappia con costanza, con assiduità,
con eroismo servire il ministero che tu hai affidato
ai tuoi figli fatti identici a te.**

**Un cuore, Signore, capace veramente di amare
cioè di comprendere, di accogliere, di servire, di sacrificarsi,
di essere beato nel palpitare dei tuoi sentimenti e dei tuoi pensieri.**

**Poiché di questo ha bisogno il mondo:
di chi, per salvarli, come Cristo li ami.**

Amen.

(Beato Paolo PP. VI)

CANTO

T'adoriam Ostia divina, t'adoriam Ostia d'amor.
Tu degli angeli il sospiro, tu dell'uomo sei l'onor.

R. T'adoriam Ostia divina, t'adoriam Ostia d'amor.

Ti conosca il mondo e t'ami, sei la gioia d'ogni cuor.
Ave o Dio, nascosto e grande, tu dei secoli il Signor. **R.**